

dine le piccole «mosche», tanti piccoli ami plumati come un cofanetto di insetti, attratti da queste figure che placidamente occupano le rive dei nostri fiumi con movenze da sbandleratori. «Sono appassionato di pesca a mosca: è un percorso che inizia ben prima di lanciare la lunga "coda di topo" per attrarre i pesci, è uno sport fatto di osservazione, di imitazione degli in-

che si avviciano ai letti dei fiumi o dei torrenti. La vita, il turismo, gli insediamenti umani hanno un po' isolato queste multiflori culle di esseri viventi, e solo i pescatori - e i fotografi, aggiunge Alessandro - ormai vi mettono piede. Un grande peccato, perché credo che spesso ci perdiamo dei luoghi mozzafiato. Il nostro Avviso ad esempio è bellissimo» ci confida Luca, e ci perdiamo a raccontarci storie di pescatori e di fiumi, finché non gli chiediamo qual è la salute effettiva, ad oggi, dei nostri torrenti.

ma ora è proprio la mancanza di attenzione. Se i fiumi, i cembriani e i sassani non riprendono la gioia di vivere il proprio torrente, con le famiglie, con il sempre più crescente numero di ospiti che da tutta Europa inizia a interessarsi anche al turismo sportivo della pesca, rischiamo di dimenticarci di nuovo di questa nostra parte di mondo. Abbiamo fatto a suo tempo una petizione che ha avuto grande adesione, e questo ci rincuora, ma non basta. Vi invito a mettere gli sivali ai bambini e andare a scoprire con

L'associazione Montagna Liquida è un gruppo di appassionati, pescatori, fotografi e non, che vuole diffondere questo antico e nuovo punto di vista sul no-

personalmente non pescò per la cattura e l'uccisione del pesce, anzi, costruisco gli ami senza ardiglione in modo da poter rilasciare le mie "prede". Credo

IN BREVE

VIGO DI FASSA

Concessioni trasferite
Il Servizio Impianti a tune della provincia ha disposto il trasferimento delle concessioni delle linee funiviarie per la seggiovia quadrivosto a collegamento temporaneo «Costalunga-Latemar» e sciovia monoposto «Campo Scuola Latemar III» dalla società Latemar Carezza Srl alla società Pra di Tori Srl. L'istanza per il trasferimento è giunta al Servizio dopo il trasferimento del ramo d'azienda «Pra di Tori - Le Pope», contenente le due concessioni funiviarie, alla società Pra di Tori Srl.

TESERO

Incarico per ciclabile
Il Servizio opere stradali e ferroviarie della Provincia ha affidato all'ingegnere Claudio Cristoforetti la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere strutturali per la realizzazione del primo tratto della pista ciclabile tra l'abitato di Tesero e la frazione Piana: l'importo è di 17.297,12 euro.

Val di Fassa | Il Comitato contro la chiusura alle auto

«L'inquinamento è in fondovalle non sui passi dolomiti»

VALLE DI FASSA - «Scrivo a nome del Comitato per la salvaguardia dei passi dolomiti, cui aderiscono 79 imprese con 623 dipendenti e collaboratori, a cavallo delle tre province di Bolzano, Trento e Belluno. Il Comitato è stato creato con l'obiettivo di valorizzare l'offerta turistica dei passi dolomiti e difendere l'importanza degli scambi turistici e commerciali tra le valli alpine». Inizia così la lettera inviata ai Commissari del governo di Trento e Bolzano e all'assessore regionale Veneto Federico Carner, a firma di **Oswaldo Finazzer** a nome Comitato per la salvaguardia dei passi dolomiti. Nella lettera si chiede il ritiro della decisione di chiudere i passi al traffico veicolare sulla Statale 242 di Val Gardena e Passo Sella. «Riteniamo di portare alla sua attenzione - si legge nella lettera - quanto riportato nello studio Eurac che riporta testualmente: "Dal punto di vista delle emissioni atmosferiche, non si registrano invece valori superiori a limiti normativi. Nonostante le concentrazioni di inquinanti risultino sensibilmente inferiori rispetto ai valori registrati nel

fondovalle, è comunque rilevabile una fonte di inquinamento (NO e NO2) che, seppur contenuta, è direttamente riconducibile al traffico veicolare e ne riflette l'andamento nel corso della giornata». Non vi è quindi alcuna base scientifica - aggiunge Finazzer - che giustifica i costi economici e sociali conseguenti alla riduzione della libertà di circolazione sulla strada statale Strada. Anzi se alla base dell'azione intrapresa fosse il rispetto dell'ambiente, l'analisi effettuata porta a ritenere prioritaria la chiusura al traffico delle strade nei fondovalle dolomiti». Secondo i firmatari, l'importanza della viabilità del passo Sella è evidenziata dalla sua posizione e dall'assenza di percorsi alternativi sostenibili. «Nel collegamento tra Ortisei (Val Gardena) e Canazei (Val di Fassa) gli unici percorsi alternativi al passaggio attraverso il passo Sella sono tre, il primo attraverso il passo Gardena, passo Campolongo e passo Pordoi con un raddoppio della distanza e dei tempi di percorrenza. Il secondo, scendendo nella valle dell'Isarco e prendendo la SS12 via



Passo Sella e il Sassolungo: polemica sulle chiusure al traffico

Natural Nuovo conti TRENTINO esp. Quando 10 e 11 Presidi di Mont le proc di Trento sito è l consiglio 17 documenti sperav el Servizio e i tonom raved re l'init ad avve so a d del tur tive di della n delle in morosi stazioni e tenti pacchi gruenza spetto pe, ma diveni Nell'esp nel det che ric torzaz messo, e allieg mancata Freati in negliaz omistat manca di pote